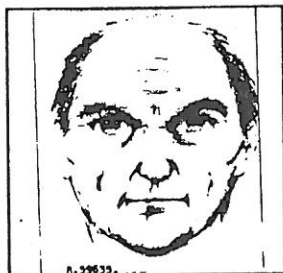


# TESTIMONIANZA RACCOLTA A ROMA

## «Ho visto il mostro: è un noto politico»



L'identikit

Servizio di

**Mario Del Gamba**

FIRENZE — A sorpresa viene riproposto a Roma l'identikit del presunto «mostro di Firenze», elaborato dalla polizia scientifica dopo il duplice omicidio compiuto dal maniaco delle coppie il 22 ottobre '81 a Calenzano. Anzi quel volto inquietante, che pare assomigli moltissimo a quello di un noto uomo politico romano, avrebbe dovuto comparire sulla copertina di un settimanale per richiamare un servizio nelle pagine interne che rilancerebbe l'«allarme mostro».

A saperne di più su questa intricata vicenda, che rievoca fantasmi del passato e metterebbe in dubbio la condanna all'ergastolo emessa il 1° novembre scorso nei confronti di Pietro Pacciani, sarebbe la giornalista Gabriella Pasquali Carlizzi, direttrice editoriale del settimanale romano «L'altra Repubblica». La quale sostiene di aver raccolto una scottante testimonianza che potrebbe, appunto, riaprire il caso del «mostro di Firenze». Nei giorni scorsi la giornalista è stata interrogata a lungo, prima dal dirigente della criminalpol romana Cavaliere, e poi dal sostituto procuratore Margherita D'Ortona la quale, proprio ieri, ha rimesso gli atti al collega di Firenze Paolo Canessa, titolare

*Una giornalista*

*raccoglie prove*

*«scottanti»*

*Caso riaperto?*

dell'inchiesta sui delitti del maniaco e pubblico ministero al processo Pacciani. Canessa non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulle presunte rivelazioni fatte dal direttore editoriale del settimanale romano, ma secondo voci raccolte nell'ambiente della procura il magistrato sarebbe molto scettico sulle possibilità che da quegli atti possano ricavarsi elementi per aprire una nuova inchiesta. Anzi pare che da accertamenti paralleli alle indagini romane condotte dalla squadra antimostro la vicenda potrebbe essere addirittura archiviata senza ulteriori approfondimenti. Sembra infatti che il caso ruoti intorno ad una relazione extraconiugale naufragata fra ripicche e dispetti da parte di una amante abbandonata. La donna avrebbe poi elaborato una diabolica vendetta accusando l'ex amico, un noto uomo politico romano, di averla aggredita in casa per violentarla. Altre versioni sulla natura delle presunte rivelazioni ricevute dalla direttrice del settimanale fanno invece riferimento all'appendice di una burrascosa puntata della trasmissione televisiva Maurizio Costanzo Show, andata in onda alcune settimane fa. Appendice maturata lontano dalle telecamere e da cui sarebbe poi scaturita la rappresaglia che farebbe addensare sospetti sull'uomo politico i cui tratti del viso richiamano all'identikit del «mostro».

DA — LA NAZIONE — 16-3-95